



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

COMUNICATO STAMPA

Rapporto annuale sulle caratteristiche dei sottoscrittori dei fondi comuni aperti

I risparmiatori italiani? Sono sempre più vecchi, investono di meno e scelgono fondi di liquidità e obbligazionari breve termine

Ha 55 anni, è impiegato, vive a nord, sceglie prodotti a breve termine e ha 2 fondi in cui investe complessivamente 34 mila euro. È questo l'identikit del risparmiatore italiano che emerge dal **10° rapporto annuale sui sottoscrittori di Assogestioni**. L'analisi, condotta principalmente sui fondi di diritto italiano, illustra le caratteristiche di 8 milioni di individui, rappresentanti il 42% del patrimonio del settore fondi comuni aperti in Italia. Cifre che, in ragione della diffusione dei fondi di diritto estero, permettono di affermare che **il numero di sottoscrittori è costante** ed è pari alla metà delle famiglie residenti in Italia (circa 11 milioni).

Il progressivo invecchiamento demografico, l'allungamento del periodo di formazione scolastica e la cresciuta incidenza dei contratti di lavoro atipici, sono alcuni dei fattori che giocano un ruolo rilevante sul graduale invecchiamento dei sottoscrittori. Nel 2006, infatti, **gli over 65 rappresentano un terzo della popolazione che possiede quote di fondi**. La fascia che va da 36 a 55 anni è però quella più rappresentativa e pesa per il 40% del totale. I più giovani, che hanno bisogno di un periodo più lungo di accumulazione prima di poter investire, rappresentano il 14% del totale. Il rapporto tra età e capacità di risparmio è la conseguenza diretta del fatto che, anche nel 2006, siano **gli over 65 i sottoscrittori ad investire le somme più consistenti (47 mila euro)**. Il medesimo fenomeno si riscontra anche sul numero di fondi detenuto.

Sono residenti nel Nord-Ovest i risparmiatori che investono di più. Il patrimonio medio in questa area geografica è pari a circa 38 mila euro. Segue il centro con 33 mila euro e in ultima posizione si trova invece il Nord-Est. A livello regionale il Lazio è ancora la regione in cui si trovano i capitali più consistenti (40 mila euro). Il Trentino, con i suoi 21 mila euro di media, si colloca invece in coda alla classifica. La regione è tuttavia quella che gode della maggiore propensione al rischio e, infatti, la quota di fondi azionari, in crescita rispetto al 2005, supera abbondantemente il 36%. Dal punto di vista delle province Lodi (57 mila euro), Milano (44 mila) e Roma (43 mila) sono nell'ordine quelle in cui si investe di più.

[SEGUE ---]



I dati emersi confermano l'esistenza di una correlazione indiretta che sussiste tra importo investito e rischiosità del portafoglio: **si investe maggiormente in fondi azionari se si dispone di una somma modesta da destinare al risparmio**. Nella fattispecie oltre un terzo di coloro che investono meno di 5000 euro scelgono questa tipologia di prodotti. I fondi obbligazionari sono invece i preferiti da coloro che investono cifre superiori, con una netta preponderanza (superiore al 35%) di chi investe fino a 15.000.

Nel 2006, a fronte di una diminuzione del numero di uomini, **crece la percentuale di donne, la cui quota è oggi abbondantemente superiore al 42%**.

Dal punto di vista delle professioni cresce notevolmente il peso degli **impiegati**, essi **rappresentano, a fine 2006, il 57% del numero totale di sottoscrittori**. Al secondo posto, ma con una quota in diminuzione, si collocano i Pensionati, che pesano per il 17% circa del totale.

Per quanto concerne la modalità di sottoscrizione si osserva un progressivo aumento del ricorso ai piani di accumulo del capitale (PAC): alla fine del 2006, l'11% dei **risparmiatori sceglie esclusivamente la formula del PAC** per investire.

[FINE]

Lo studio, realizzato a fine 2007, analizza le caratteristiche socio-demografiche della popolazione italiana che nel 2006 ha investito in fondi comuni. I dati sono stati forniti in forma anonima ad Assogestioni da parte delle proprie Associate. Si rimanda al rapporto completo per le note metodologiche.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni e dei dati riportati nel presente comunicato stampa sono consentiti previa citazione della fonte.

Il presente documento è consultabile anche sul sito www.assogestioni.it, nell'area "Comunicati Stampa".

Milano, 20 dicembre 2007

Assogestioni
Direttore Comunicazione e Affari Istituzionali
Vincenzo Galimi

Responsabile Ufficio Stampa
Jean-Luc Gatti
Tel. 02 361651 36
Cell. 328 2919381
jeanluc.gatti@assogestioni.it